

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01895
presentata da
GIUSEPPE BERRETTA
mercoledì 17 dicembre 2008, seduta n.106

BERRETTA. -

Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

- Per sapere - premesso che:

rientrano nella tipologia di farmaci a distribuzione diretta ospedaliera, file «f», farmaci ad alto contenuto tecnologico ed alto costo, prescritti per il trattamento di malattie croniche che non presuppongano ospedalizzazione. Rientrano in questa categoria tutti i farmaci «salvavita» che curano ad esempio: epatite, Aids, tumori, malattie cardiache, epilessia, diabete; tali farmaci vengono dispensati da centri autorizzati;

sovente, i farmaci file «f» vengono dispensati ai pazienti al di fuori della regione di appartenenza o al di fuori della competente azienda ospedaliera. La mobilità interregionale e intraregionale provoca numerosi disagi ai pazienti a causa delle farraginose operazioni di rimborso da parte delle aziende ospedaliere competenti, anche a causa dei diversi indirizzi stabiliti dalle aziende e dalle regioni su tutto il territorio nazionale;

le inefficienze ed i ritardi nei rimborsi, oltre che colpire direttamente i centri che assolvono a questo importante servizio, si scaricano, inevitabilmente, sui pazienti. In particolare molte strutture non trattano i «casi resistenti» con farmaci di nuova generazione a causa degli elevati costi che sarebbero costretti ad affrontare;

l'esaurimento dei budget, che si verificano sovente in concomitanza con la chiusura dei bilanci, costringe pazienti affetti da malattie croniche e gravi a notevoli disagi -:

quali misure intenda intraprendere, volte alla semplificazione dei rimborsi dei farmaci file «f» da parte delle aziende ospedaliere competenti e all'accesso alle prestazioni di distribuzione diretta ospedaliera dei farmaci da parte di tutti i cittadini.(4-01895)